



Comune di Valdagno



PATI
SchioValdagno



Comune di Schio

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO VALDAGNO-SCHIO

Valdagno, 13 luglio 2011

PATI SCHIO-VALDAGNO, VIA LIBERA AL DOCUMENTO PRELIMINARE

**Seduta congiunta a Valdagno per recepire i pareri di Regione, Provincia,
autorità ambientali e per dare il via libera definitivo al Documento Preliminare.**

Nuovo traguardo per il PATI Valdagno-Schio.

Si sono riunite oggi per la seconda volta le due Giunte Comunali di Valdagno e Schio, in seduta congiunta presso il Municipio di Valdagno.

Si tratta di un nuovo passaggio del percorso che porterà le due Amministrazioni ad approvare il **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)**: un unico strumento di indirizzo della programmazione urbanistica dei due Comuni, al quale successivamente ciascuna amministrazione affiancherà lo strumento operativo e di dettaglio, chiamato Piano degli Interventi (PI). I due documenti, assieme alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, costituiranno la futura programmazione urbanistica dei Comuni, così come stabilito dalla nuova legge urbanistica regionale, la n. 11 del 2004.

La scelta di procedere secondo la formula del PAT Intercomunale rappresenta un indirizzo importante. Consente infatti di ragionare e programmare le scelte come un unico territorio di quasi 70.000 abitanti. Permette inoltre di procedere in co-progettazione con Regione e Provincia, velocizzando i complicati processi di adozione e approvazione dello strumento.

«Valdagno e Schio – commenta il sindaco di Valdagno, Alberto Neri – con questo PATI congiunto, proseguono lungo la via dell'integrazione tra i due Comuni, ma anche tra le comunità dell'Alto Vicentino, con quasi 70.000 abitanti, guardando a proiettare l'intera area fra le realtà baricentriche e attrattive del vicentino».

«Siamo di fronte ad un nuovo passo positivo lungo questo percorso impegnativo rappresentato dal PATI – è il commento del Sindaco di Schio, Luigi Dalla Via – nel documento preliminare abbiamo raccolto obiettivi e passi concreti per raggiungerli, scelte e strategie che tracciano la strada dello sviluppo delle nostre città.»

La delibera votata oggi riguarda ancora il **Documento Preliminare** del PATI, cioè il primo passaggio che dà inizio alla progettazione vera e propria.

In una prima seduta congiunta (il 28/01/2011), le due Amministrazioni avevano licenziato il Documento Preliminare e la Relazione Ambientale Preliminare (primo passaggio della VAS, la Valutazione Ambientale Strategica). Entrambi i documenti erano poi stati inviati a Regione e Provincia per i necessari pareri, oltre agli Enti Ambientali per i pareri sulla Relazione Ambientale Preliminare.

La **seduta congiunta di oggi delle due Giunte** ha dunque **preso atto dei pareri e del “via libera”** della Direzione Urbanistica Regionale (al Documento Preliminare) e della Commissione Unità di Progetto e Coordinamento VAS Regionale (al Rapporto Ambientale Preliminare), aggiornando i documenti con le integrazioni richieste e **riapprovando definitivamente i due documenti**.

È stata inoltre **riapprovata la proposta di accordo di pianificazione** per l'avvio della procedura concertata tra Regione Veneto e Provincia di Vicenza, dando mandato al Comune di Valdagno (comune capofila e autorità procedente) di attivarsi con Regione e Provincia per la firma dell'accordo di pianificazione e per l'inizio della fase di concertazione.

NOTA ESPLICATIVA

Che cos'è il PATI

Il PATI è uno strumento di pianificazione del territorio, previsto dalla nuova normativa urbanistica regionale, che sostituisce la vecchia procedura per la progettazione dei Piani Regolatori. La Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11, avente per oggetto “Norme per il governo del territorio”, ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica dei Comuni, prevedendo nuovi strumenti, nuove procedure pianificatorie. In particolare il nuovo Piano Regolatore Comunale (PRC) viene ora costituito in due fasi: il “Piano di Assetto del Territorio” (PAT, che può essere svolto anche in forma intercomunale, diventando così PATI), che contiene le disposizioni operative. Il percorso comprende anche una Valutazione Ambientale Strategica, che accompagnerà ogni azione individuando non solo l'impatto ambientale previsto ma anche le possibili alternative.

Che cosa “fa” il PATI?

- la verifica delle previsioni e dei programmi contenuti nei PRG comunali vigenti e il loro approfondimento critico;
- la formulazione di obiettivi comuni in ordine alle strategie di sviluppo della città policentrica dell'Altovicentino, con l'esplicitazione dei ruoli e delle integrazioni sui servizi di eccellenza e delle misure di sostegno per la crescita e l'innovazione nei settori produttivi, nella formazione, nelle infrastrutture dedicate alla conoscenza;
- la razionalizzazione e il miglioramento della mobilità, particolarmente quella offerta dalla rete pubblica, nell'intera area, in accordo con i disegni regionali e provinciali;
- la definizione di obiettivi di qualità ambientale relativi alle diverse componenti (aria, acqua, suolo) e delle relazioni che questi hanno con il modo di produrre ricchezza e sviluppo nei territori dell'Altovicentino;
- la definizione, in questa prospettiva, di procedure di valutazione dei processi territoriali che consentano di elaborare miglioramenti delle decisioni in modo trasparente e continuo;
- gli obiettivi di tutela delle risorse naturali, ambientali e storico-culturali dei territori, valutando l'efficacia e l'eventuale rafforzamento e integrazione di quelli già definiti nei PRG vigenti;
- la formulazione, infine, di una nuova visione della qualità della vita delle due comunità entro una nuova idea dello spazio e delle sue trasformazioni, in modo coerente con le definizioni della “convenzione europea del paesaggio”.